



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore II-SOCIALITA'

Verbale di concertazione generale del 21.03.2018

Oggetto: Piano Sociale di Zona 2018-2020. Istituzione del tavolo di progettazione partecipata e approvazione del "Patto di Partecipazione".

L'anno 2018, il giorno ventuno del mese di marzo, alle ore 17,00 si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta un incontro di concertazione promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con il Distretto Socio – Sanitario n. 1 della ASL Ba, le Organizzazioni Sindacali, le Istituzioni Scolastiche e le Rappresentanze tutte del Terzo Settore per dare avvio al percorso di coprogettazione e confronto, utile alla definizione del Piano Sociale di Zona 2018/2020 dell'Ambito Molfetta - Giovinazzo.

Sono presenti per il Comune di Giovinazzo, l'Assessore ai Servizi Sociali, dott. Michele Sollecito e l'Assistente Sociale, dott.ssa Mariantonietta Lezzi, componente dell'Ufficio di Piano.

Per il Comune di Molfetta sono presenti l'Assessore alla Socialità, dott. Ottavio Balducci, la Dirigente dell'Ufficio di Piano, avv. Roberta Lorusso e l'Assistente Sociale, dott.ssa Maria Domenica Catanzaro, componente dell'Ufficio di Piano.

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Gadaleta Lucrezia, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta, componente Ufficio di Piano.

L'Assessore alla Socialità del Comune di Molfetta, dott. Ottavio Balducci, dopo un breve saluto di benvenuto ai presenti, cede la parola all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, che illustra il percorso da seguire per giungere all'approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2018/2020, definito dalla Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 2324 del 28/12/2017, che approva il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali.

L'unica differenza introdotta riguarda il ruolo dei competenti Uffici regionali, che effettuano una pre – istruttoria del documento di programmazione ed esprimono un parere formale di conformità alle prescrizioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali, che diviene condizione essenziale per procedere all'approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona.

L'Assessore Sollecito esprime alcune riflessioni significative sul Terzo Piano Sociale di Zona, che ha visto il consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio sanitari, proteso al miglioramento della qualità della vita, assicurando sempre più risposte capillari e robuste.

Evidenzia le novità del quarto Piano Sociale di Zona, l'adozione del quale ha coinciso con un momento estremamente dinamico a livello nazionale, con riferimento alla innovativa normativa sul "Dopo di Noi", alla Riforma del Terzo Settore, alle importanti azioni di sistema per il contrasto alla povertà e alle varie fonti di finanziamento sia nazionali che regionali (PAC, SIA, REI, RED ecc.).

Mette l'accento sull'importanza della partecipazione dei cittadini, delle istituzioni e delle organizzazioni del terzo settore nella elaborazione ed attuazione del Piano Sociale di Zona 2018/2020.

In merito a ciò, precisa che l'Ambito dovrà sottoscrivere con ciascun soggetto del Terzo Settore e della Cittadinanza attiva un "Patto di Partecipazione", teso a regolare i rapporti di collaborazione lungo le fasi di stesura del predetto Piano ed invita tutti i presenti a presentare proposte progettuali nell'ambito dei tavoli tematici, programmati per aree di intervento.

Informa la platea che l'Ambito, nel tavolo di concertazione del 19 marzo u.s. con le O.O.S.S., ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa per la valutazione partecipata del Piano Sociale di Zona 2018/2020, che regoli e renda uniformi i rapporti di collaborazione lungo tutte le fasi del ciclo di vita del Piano Sociale di Zona.

L'Assessore Sollecito riferisce circa un'ulteriore novità contenuta nel IV PRPS, che prevede la costituzione di una Cabina di Regia a livello di Ambito territoriale, che si riunisca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, per la verifica dello stato di attuazione dei servizi previsti nel PdZ.

La Cabina di Regia è coordinata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano ed è composta dai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito, nonché dal direttore del Distretto Sociosanitario, un rappresentante per ciascuna Organizzazione Sindacale ed uno per le Organizzazioni del Terzo Settore.

L'Assessore Balducci, procede, poi, a sottolineare il parallelismo esistente tra Piano Operativo di Salute, che definisce i LEA e Piano Regionale delle Politiche Sociali.

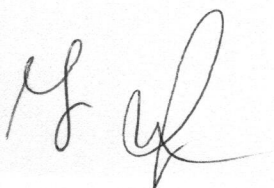
Prendono, a questo punto la parola, i rappresentanti della ASL presenti all'incontro: il dott. Ignazio Bellapianta, dirigente del Distretto Socio – Sanitario Uno di Molfetta e Giovinazzo; il dott. Pantaleo Ceci, psicologo del Distretto Socio- Sanitario; la dott.ssa Buzzerio, psicologa del Centro di Salute Mentale e la sig.ra Marta Pisani, rappresentante del Tribunale per i Diritti del Malato di Molfetta ed intessono un confronto nel quale emerge il volto sempre più "socializzato" del distretto socio sanitario e l'emersione dei bisogni dei pazienti, che ormai non sono più sempre e solo di ordine sanitario, ma molte volte celano e si intrecciano con bisogni di tipo sociale; di qui la necessità sempre più pressante di stretta integrazione tra ASL e Comuni con un maggior coordinamento socio – sanitario e progetti di cura e recupero dei pazienti, soprattutto psichiatrici, allo scopo di prevenire l'istituzionalizzazione.

La dott.ssa Lezzi prende la parola nel sottolineare, a tal proposito, l'importanza ed il grande lavoro svolto dalla PUA di Molfetta e di Giovinazzo in tal senso.

Si apre, poi, un confronto con il privato sociale e con le Associazioni di Volontariato incentrato sulle risorse economiche previste dal Piano Regionale delle Politiche Sociali ed assegnate all'Ambito Sociale di Molfetta e Giovinazzo ed emerge la ristrettezza delle stesse, con le quali non si riuscirà a fare tutto ciò che si vorrebbe, ma bisognerà darsi delle priorità; ma al contempo emerge l'intenzione di continuare la stretta collaborazione tra pubblico e privato, già esistente, per andare incontro ai bisogni dei cittadini e per trovare insieme risposte adeguate agli stessi, così come sottolineato in questa sede dall'Avv. Edgardo Bisceglia, rappresentante della Caritas Diocesana, dal dott. Giovanni Sasso, rappresentante del Sermolfetta.

L'Assessore Sollecito precisa che, benchè nei limiti economici, bisognerà valutare nel corso del triennio l'evolversi delle singole situazioni e le risposte dei singoli servizi, che si andranno a finanziare con le risorse assegnate all'Ambito di Molfetta e Giovinazzo, ai bisogni emergenti dei cittadini. Ci potrebbe essere spazio a novità che al momento non possiamo prevedere.

Infine, prende la parola la rappresentante del CAV di Molfetta e Giovinazzo illustrando alla platea il lavoro svolto sul territorio di informazione e sensibilizzazione e la presa in carico di alcuni casi dalla loro sottoscrizione della convenzione con l'Ambito di Molfetta e Giovinazzo ad oggi e fa emergere una criticità importante, che è la mancanza di una sede fisica, che rende più difficile il loro lavoro.



In ultimo, prendono la parola i rappresentanti delle Associazioni dei bambini disabili di Molfetta, la sig.ra Ippolita de Trizio dell'Associazione "Apertamente" di Molfetta e il dott. Domenico Porcelli dell'Associazione "Mitocon" di Molfetta.

La prima ringrazia i Comuni di Molfetta e Giovinazzo per l'importanza attribuita all'assistenza specialistica agli alunni diversamente abili presso le scuole dei due Comuni, che finalmente hanno assegnato il predetto servizio ad una cooperativa sociale, permettendo, così, il passaggio da una gestione affidata ad una associazione di volontariato ad un'assistenza di tipo specialistico.

Chiede ai Comuni solo di fare quanti più sforzi possibili per garantire il servizio ai bambini disabili dal primo giorno di scuola all'ultimo, mentre alla ASL una formazione degli educatori della NPI maggiormente incentrata sulla sfera cognitivo-funzionale.

Il secondo, invece, data l'estrema particolarità delle patologie, da cui sono affetti i bambini aderenti alla sua associazione, chiede alla ASL di istituire dei tavoli di confronto per una maggiore circolarità delle informazioni sulle stesse da trasmettere, poi, agli operatori del sociale e del sanitario e quindi alla cittadinanza.

L'Assemblea Concertativa termina alle ore 20,00.

L'Assessore alle Politiche Sociali

Comune di Giovinazzo

Dott. Michele sollecito

M. Michele Sollecito

L'Assessore alla Socialità

Comune di Molfetta

dott. Ottavio Balducci

Ottavio Balducci